

# «Tasso alle stelle per 5 giorni di ritardo»

*Si rivolge a Federconsumatori: sono vittima di usura. Un incontro in Prefettura*

**NON È UNA** processione, ma poco ci manca. Con una cadenza quasi quotidiana si affacciano agli sportelli di Federconsumatori, cittadini che chiedono aiuto e portano alla ribalta i loro guai, guai più o meno gravi che comunque hanno un unico comune denominatore, nascono tutti dalla firma di lunghi contratti, ricchi di clausole, sottoscritti per ottenere prestiti in denaro da operatori privati. Di cosa si lamentano, i poveri creditori? Hanno firmato documenti quasi illeggibili per ottenere le somme richieste, hanno ottenuto i soldi, ma al momento di provvedere alla restituzione e al pagamento delle rate, in un modo o nell'altro, si trovano a fare i conti con situazioni impreviste, che finiscono per aggravare i costi. In alcuni casi c'è da pagare spese impreviste e mai annunciate, in altri alla rata si aggiungono interessi valutati anche dopo il ritardo di un sol giorno dalla scadenza, in altri ancora i soldi arrivano, ma soltanto dopo una settimana dalla data concordata e indicata nel contratto, soprattutto sono messi a disposizione del richiedente quando una parte delle esigenze all'ori-

## L'ASSOCIAZIONE

**«Stiamo registrando comportamenti scorretti verso immigrati»**

gine del prestito sono andate ormai in fumo.

**«SIAMO DI FRONTE** ad una serie di lamentele e comportamenti, che hanno destato la nostra attenzione sia per il numero, sia per l'importanza delle somme oggetto della protesta — afferma la re-

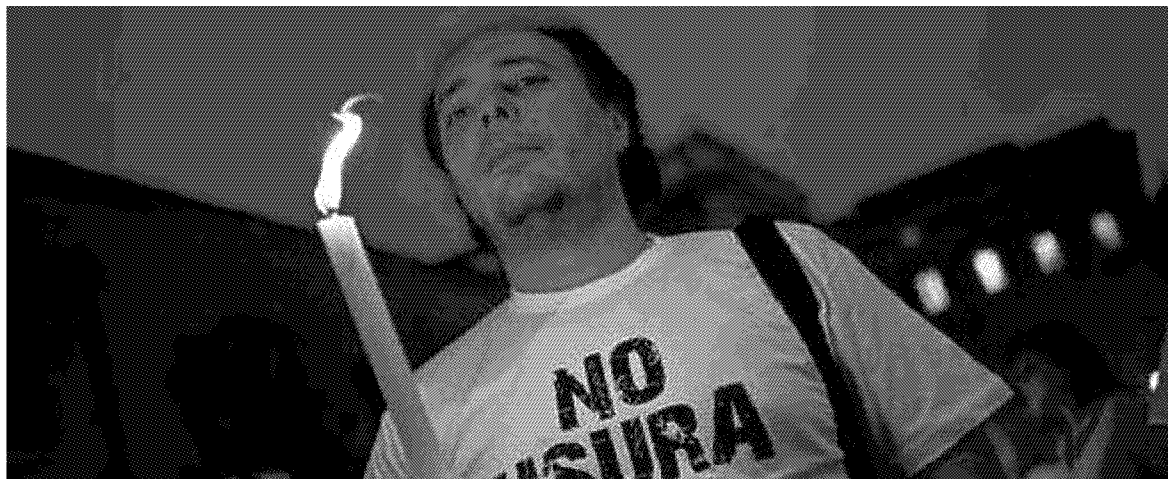
sponsabile di Federconsumatori, Franca Fuochi — Spesso la gente non si rende conto di ciò che firma e ne paga le conseguenze. Alzare un grido d'allarme a questo punto mi pare più che giustificato».

«Ho ottenuto un prestito di 2mila euro dopo aver presentato il mio libretto di pensione, che avrebbe dovuto garantire in qualche modo la mia affidabilità e la possibilità di provvedere alla restituzione mensile. Il contratto mi era stato illustrato a grandi linee dall'operatore con cui avevo aperto la trattativa, ma per quanto mi riguarda lo avevo controllato senza troppa attenzione — afferma il signor L.C — I guai sono venuti dopo». Cosa è accaduto? «Semplice, per alcuni mesi ho versato regolarmente e alla scadenza prevista la rata concordata, ma a settembre sono andato a trovare i parenti che vivono fuori Arezzo e quando sono tornato ho atteso cinque giorni prima di mettermi in regola. Non lo avessi mai fatto, quel breve ritardo ha innestato la miccia».

«Sono scattati gli interessi in una misura che non ho difficoltà e ritenere ingiustificati, ho chiesto spiegazioni e a quel punto mi è stato detto che tutto era regolare e previsto nel contratto, in un paragrafo in fondo alla pagina, naturalmente scritto in maniera appena visibile».

«Federconsumatori — prosegue Franca Fuochi — ha avuto anche un incontro in Prefettura per portare all'attenzione del rappresentante del governo alcuni comportamenti scorretti che riguardano la concessione di mutui per l'acquisto di abitazioni ad extracomunitari, il fatto è che in alcuni casi le somme concesse hanno superato abbondantemente il valore dell'immobile e sono state erogate a condizioni che hanno destato la nostra attenzione a causa dei pericoli che possono nascondere».





**CAVILLI** Spese impreviste per clausole invisibili: è anche questo che accende la miccia dell'usura

## **Nel mirino**

---

**Le denunce riguardano contratti firmati con operatori privati per ottenere denaro in prestito**

## **<<Guardia alta>>**

---

**La presidente di federconsumatori Franca Fuochi: siamo impressionati dal numero di denunce**